

Cammino della Via Francigena 2015 - 2016 - 2017 di Marchesi Giancarlo

**Prima parte: dal Colle del Gran San Bernardo a Verrès
dal 04 al 08 Settembre 2015 - di Km. 88,1**

Venerdì 04 Settembre 2015

Avvicinamento

Meteo : Sereno, soleggiato, temperatura mite

Lascio Aurano alle ore 14,30, per recarmi a Verbania, lasciandola alle ore 16,30 per dirigermi verso Fondotoce e Baveno, dove mi sono immesso sull'autostrada dei Trafori A 26, in direzione di Milano, cambiando dopo il casello di Arona e dirigendomi in direzione di Vicolungo, Biandrate, immettendomi sull'autostrada A 4 in direzione di Torino, per cambiare a Santhià e immettermi sull'autostrada A 5 in direzione di Aosta,

per uscire alle ore 17,20 alla stazione autostradale di Châtillon, parcheggiando la mia vettura nel parking del supermercato della Conad di Châtillon, in attesa dell'arrivo di Mario e Liliana, che sono arrivati alle ore 17,45, per salire sulla loro vettura continuando il viaggio sulla Strada Statale S 26, fin a raggiungere Aosta, dove ci siamo accreditati presso l'oratorio della Parrocchia di Saint Martin di Corleans alle ore 18,30, e dove siamo stati raggiunti da Enea, che ha consegnato le Credenziali a Liliana e Mario che ne erano sprovvisti per il cammino della Via



Châtillon, Rotonda in via Chanoux 1a tappa della Via Francigena, quindi dopo esserci sistemati presso la struttura dell'oratorio, ci ha accompagnati a Cena a

Roisan a casa di Angela (una pellegrina conosciuta sul Cammino Inglese di Santiago), dove abbiamo cenato alle ore 20,30 in compagnia di Angela, Dino il marito di Angela, Matteo il figlio di Angela, Luciana (altra pellegrina conosciuta sul Cammino Inglese di Santiago), Enea (la nostra guida Virtuale), Liliana e Mario: i miei nuovi amici di avventura, cenando con piatti e prodotti tipici della Valle D'Aosta, chiacchierando del più e del meno soprattutto della tappa di domani, dove ci farà compagnia solo Luciana ed Enea. Lasciamo la compagnia dopo aver conosciuto Noemi, la figlia di Angela che nel frattempo era rientrata a casa, alle ore 23,00, facendoci



Roisan, La casa di Angela Deval riaccompagnare da Enea alla struttura di accoglienza dell'oratorio Saint Martin di Corleans, dove siamo arrivati alle ore 23,30. Dopo aver salutato Enea dandoci appuntamento per domani mattina, ci siamo ritirati nel nostro alloggio per una proficua notte di riposo, non troppo tranquilla perché intervallata a tratti da un continuo lavoro in segheria prodotto da Liliana che voleva fare gli straordinari, con una temperatura interna abbastanza calda per effetto del locale disposto nel sottotetto.

Sabato 05 Settembre 2015

1a Tappa: Colle del Gran San Bernardo - Echevennoz di Km. 19,3

Meteo : Sereno, soleggiato e fresco da Aosta fino a Fonteinte, poi nebbia compatta, con qualche fiocco di neve al Passo del Gran San Bernardo, con temperatura di 1° C, ancora soleggiato ma caldo da Fonteinte fino a Etroubles, poi coperto con vento freddo, con temperatura di 10° C, alle ore 17,00.

Percorso : Quasi tutto in discesa con qualche tratto pianeggiante, la maggior parte su strada sterrata e sentiero di montagna e con poco asfalto, ma ben segnalato, con una prima parte di discesa su terreno roccioso e impervio fino all'attraversamento del 2° tratto di Strada Statale.

Sveglia simultanea alle ore 06,30, con riordino di tutti gli effetti personali, depositando i sacchi a pelo nelle macchina di Mario, perché oggi non sono necessari. Lasciamo l'oratorio alle ore 07,30 per recarci al vicino bar Caffetteria Saint Martin per fare colazione, terminata la quale, ci siamo recati alla vicina fermata dell'autobus in attesa dell'autobus N° 3 delle ore 07,57, che però è arrivato alle ore 08,06, che ci deve portare all'ospedale di Aosta dove dobbiamo salire sull'autobus di linea per il Colle del Gran San Bernardo, delle ore 08,21, dove ci ha raggiunto Enea che deve farci da Guida. Alla fermata di Variney, sull'autobus sale Luciana, che poi carica ancora alcuni escursionisti lungo il tragitto per il Colle del Gran San Bernardo. Abbiamo raggiunto il Colle alle ore 09,30, immerso in una nebbia fittissima che ci impediva di vedere sia il lago che la statua di San Bernardo, e nemmeno l'albergo Italia di fronte alla fermata dell'autobus. Scesi dal mezzo, ci siamo recati subito al bar Italia per una pausa caffè e per scaldarci, facendoci aprire il Bazar ed acquistando uno scaldacollo a testa, perché sia io che Enea non avevamo niente per proteggerci il collo dalle intemperie. Abbiamo passato poi il confine Svizzero per recarci all'Ospizio del Gran San Bernardo, per visitare la Cripta e il Museo che ci hanno aperto con 10 minuti di anticipo. Abbiamo lasciato, l'Ospizio del Gran San Bernardo, alle ore 10,30, e abbiamo iniziato questa nuova avventura in territorio italiano, camminando sulla Via Francigena con Enea la nostra guida, Luciana, Liliana, Mario e una pellegrina francese di Annecy partita da Besançon, un po' rintonata, che ha chiesto di potersi aggregare a noi. Siamo saliti al Canile dietro **Colle S. Bernardo 2473 mt.**

Cani San Bernardo a passeggio l'ospizio, che però era chiuso, e allora ci siamo diretti sul sentiero marcato 103 e TDC, (Tour Des Combin), per ritornare in territorio Italiano, dal Colle del Gran **Pietra Miliare di Confine**



chiuso, e allora ci siamo diretti sul sentiero marcato 103 e TDC, (Tour Des Combin), per ritornare in territorio Italiano, dal Colle del Gran



San Bernardo, al Plan de Jupiter, dove è posizionata la statua di San Bernardo, quasi invisibile dalla nebbia che oramai si era levata. Abbiamo iniziato a camminare sulla Strada Romana delle Gallie scavata nella roccia viva, iniziando finalmente la discesa

I Pellegrini e la Strada delle Gallie verso valle ancora immersi nella nebbia ma con uno stupendo panorama che però risultava invisibile per effetto della nebbia, fino al secondo attraversamento della strada Statale, sbucando dalla nebbia dove ci è apparso in basso il complesso di fabbricati della località Fonteinte, e della valle del Gran San Bernardo illuminato dal sole che aveva squarciato la nebbia.



Lasciata la località di Fonteinte, il sentiero si biforca, nel N° 13 e N° 13 B, il numero 13 procede a monte con una strada carrozzabile che scende lentamente con numerosi tornanti che era servita agli eserciti di Napoleone quando vennero in Italia per il passaggio dei carri, mentre noi abbiamo percorso il sentiero numero 13 B, più ripido ed accidentato, attraversando la Strada

La statua simbolo del Pellegrino

Statale dove sono in corso dei lavori di ampliamento, sul finire del sentiero in prossimità del paese di Saint-Rhémy-en-Bosses. L'ultima parte del sentiero a valle della Strada Statale è diventata quasi impraticabile per i detriti rovinati in basso dai lavori di ampliamento della strada. Raggiungiamo il paese di Saint-Rhémy alle ore 13,00 per fermarci in un'area attrezzata all'esterno del prosciuttificio della "Cooperativa Jambon de Bosses" per una sosta e una pausa pranzo scaldati dal sole, prima di riprendere il nostro cammino alle ore 14,00, attraversando il torrente Gran San Bernardo per arrivare al paese di Bosses. Qui si continua un po' su asfalto ed un po' per sentiero fino



Bosses, targa in vetro del Colle GSB ad arrivare a Saint-Oyen, per proseguire per Château Verdun dove esiste una accoglienza pellegrina in una vecchia Casa ex fattoria fortificata ormai ristrutturata, prima di arrivare a Etroubles, alle ore 16,00. Qui, abbiamo salutato Luciana, che doveva arrivare a casa prima per prepararci la cena e la nostra guida Enea, che doveva prendere l'ultimo autobus che scendeva dal Colle del Gran San Bernardo per rientrare ad Aosta, dopo una ulteriore sosta di circa 20 minuti al bar La Croix Blanche per

una pausa Caffè, in attesa dell'autobus delle 16,45 per Aosta. Noi poi abbiamo continuato il nostro cammino con una temperatura polare per un improvviso vento freddo che aveva iniziato a soffiare, così abbiamo percorso gli ultimi tre km che ci separavano da Echevennoz dove siamo arrivati alle ore 18,15 per accreditarci presso l'ostello Dortoir di Echevennoz. Dopo esserci sistemati e ripuliti, mentre Liliana e Mario si riposavano, sono andato al bar Marietty adiacente all'ostello per un drink, in attesa di Angela che doveva venirci a prendere alle ore 19,45 per portarci a Gignod a casa di Luciana per la cena valdostana che ci stava preparando. A casa di Luciana, abbiamo ritrovato anche Dino il marito di Angela ed Enea, conoscendo anche i genitori di Luciana. Dopo aver chiacchierato e mangiato per tutta la serata è venuta l'ora di salutarci, così alle ore 23,30 lasciata la compagnia, Angela ci ha riaccompagnato all'ostello di Echevennoz, dandoci appuntamento per domani alle ore 09,15, per la

tappa fino ad Aosta, andando a riposare alle ore 24,00, per una notte tranquilla senza ulteriori lavori di straordinario in segheria.

Domenica 06 Settembre 2015

2a Tappa: Echevennoz - Aosta di Km. 14,4

Meteo : Sereno, con vento freddo ma soleggiato

Percorso : Maggior parte in discesa, su strada sterrata e sentieri di montagna attraverso pinete con un tratto di percorso vita e poco asfalto che troviamo in prossimità di Aosta

Sveglia alle ore 07,00, con sistemazione alloggio ed effetti personali, con colazione al bar/ristorante Marietty adiacente all'ostello dalle ore 08,15, in attesa di Angela e Luciana, che oggi saranno le nostre guide, lasciando Echevennoz in loro compagnia

Pannello Informativo a Echevennoz coadiuvate da Dino alle ore 09,30, iniziando a risalire verso il centro del paese, per continuare per sentiero di montagna abbastanza largo. Abbiamo attraversato vari tratti in pineta, godendo di un meraviglioso e stupendo panorama, quando si attraversavano tratti all'aperto fino ad arrivare in prossimità di Gignod, da dove si godeva una meravigliosa vista del finale della valle del Gran San Bernardo, della Valpelline, di Roisan e di Aosta, incontrando anche

Panorama di Roisan
un percorso vita prima si entrare in Gignod. Qui abbiamo iniziato a calpestare tratti di asfalto, per arrivare alla periferia di Aosta, alla frazione di Signayes, dove ci siamo fermati in un'area attrezzata per una sosta con pausa picnic alle ore 13,00, ripartendo a pancia piena alle ore 13,45 su strada asfaltata per questi ultimi Km. che mancano per arrivare ad Aosta entrando da via Ginevra per il centro storico, fermandoci per una pausa caffè al bar il Museo alle ore 14,50. Poi, salutati Angela e Dino, Luciana ci ha accompagnato in macchina all'oratorio Saint Martin, prima di salutarci e darci appuntamento per questa sera alle ore 19,15 in piazza della Repubblica.



I nostri compagni di cammino



Le nostre compagne di cammino



Dopo esserci ripuliti velocemente, alle ore 15,45, siamo saliti sull'auto di Mario, per ritornare al Colle del Gran San Bernardo per goderci il panorama del passo con il sole, dove siamo arrivati alle ore 16,30, con una temperatura polare di 5° C ed un vento gelido, rifacendo il percorso di ieri quando eravamo immersi nella nebbia, partendo dall'Ospizio del Gran San Bernardo, fino ad arrivare al Plan del Jupiter dove è

L'Ospizio del Gran San Bernardo col panorama della valle del Gran San Bernardo



posizionata la statua di San Bernardo, godendoci uno stupendo panorama della vallata. Prima di ritornare ad Aosta dove siamo arrivati alle ore 18,20, per prepararci per poi recarci all'appuntamento con Angela e Luciana delle 19,15 in piazza della Repubblica, per una visita superficiale e veloce del centro storico, per poi recarci a cenare in una pizzeria tipica alle ore 20,00, terminata la quale, dopo aver salutato Luciana, dandoci appuntamento ad ottobre quando faremo una seconda parte di cammino, ed Angela per domani in piazza Chanoux alle ore 08,45, che ci accompagnerà domani nella tappa fino a Châtillon, siamo rientrati all'oratorio di Saint Martin, alle ore 23,30, per andare a riposare alle ore 24,00 con una notte tranquilla ma con temperatura equatoriale.

Lunedì 07 Settembre 2015

3a Tappa: Aosta - Châtillon di Km. 31,2

Meteo : Sereno, soleggiato, fresco di primo mattino poi caldo ma ventilato

Percorso : Continui saliscendi sia su strade asfaltate che per sentieri di montagna, panorama sempre stupendo ma un po' faticoso per l'alternanza di asfalto e sterrato.

Sveglia alle ore 06,30, con la sveglia data dal cellulare di Liliana che non riusciva più a fermarla, sistemazione camera ed effetti personali, lasciando l'oratorio di Saint Martin per recarci alla vicina caffetteria Saint Martin, per una abbondante colazione, prima di andare a prendere l'autobus N° 3, delle ore 07,57 per recarci all'ospedale di Aosta dove siamo scesi per andare in piazza Chanoux, all'appuntamento con Enea ed Angela. Ma passando davanti al bar il Museo, siamo entrati per chiedere se avevano trovato un paio di occhiali da sole, che fortunatamente avevano riposto in un angolo ed erano proprio i miei che avevo dimenticato ieri, ma vista l'ora eravamo abbastanza in

Aosta, Cattedrale di Santa Maria

Aosta, Chiesa di Sant'Orso



anticipo, siamo andati alla Cattedrale di Santa Maria, che fortunatamente era aperta, entrando a visitarla e facendoci timbrare la credenziale della Via Francigena, prima di andare in Piazza Chanoux, dove avevamo appuntamento con Enea ed Angela alle ore



Aosta, Arco di Augusto

nostra visita culturale all'arco di Augusto e al ponte Romano, prima di lasciare la città di Aosta in direzione di Saint-Christophe, alle ore 10,30, continuando in salita su strada asfaltata, fino a raggiungere alla frazione di Pallein e continuando sempre in salita ma su sentiero sterrato fino ad arrivare al paese di Sorreley, da dove si gode una magnifica panoramica della valle con Aosta in primo

Aosta, pellegrini sul ponte Romano



castello di Fenis. Siamo arrivati così



Castello di Quart

alla chiesa di Diemoz alle ore 15,00, per una seconda sosta, facendoci timbrare le credenziali del cammino, prima di ripartire alle ore 15,45, in salita su strada asfaltata, ma arrivati al 1° tornante, abbiamo seguito la “variante Enea”, che ci ha permesso di

Il Castello di Nus con i pellegrini



piano, continuando il nostro cammino in un continuo saliscendi per sentieri, passando dalle vigne di Tzeriat, per poi arrivare alle ore 12,00 al castello di Quart, fermandoci per una pausa di riposo ed un picnic. Siamo ripartiti alle ore 12,30, passando davanti al castello di Quart, per iniziare la discesa su sentiero campestre in direzione di Nus, dominato dal suo castello arroccato in alto, dove siamo arrivati alle ore 14,00. Abbiamo proseguito poi su continui saliscendi (UP, DOWN), su sentiero e strada asfaltata da dove si gode di una magnifica panoramica della Dora Baltea dove svetta dal lato opposto il magnifico



Marisa, Angela e Liliana

proseguire in piano per prati non ancora tagliati, perciò abbastanza impraticabili, ma suggestivi, che

Castello di Fenis



ci hanno permesso di accorciare il percorso, senza dover salire ad un agriturismo per poi ridiscenderne, e raggiungere in poco tempo la bellissima chiesetta di La Poya, per

poi continuare fino ad arrivare al paese di Chambave, alle ore 16,30, per fermarci un'ultima volta presso la cantina: La Crotta di Vegneron, ed assaggiare il famoso "Moscato di Chambave", ripartendo alle ore 17,30 per l'ultima parte di questa tappa, risalendo fino alla frazione Chandianaz, dove un simpatico pensionato, che abita in una



Chandianaz, targa di augurio



Châtillon, arrivo al paese

casa all'uscita della frazione, ha intagliato delle targhe che augurano buon cammino a tutti i pellegrini che passano sulla Via Francigena, davanti alla sua casa.

Proseguendo il cammino su sentiero, siamo arrivati finalmente alla nostra meta: il paese di Châtillon, che abbiamo raggiunto alle ore 19,00, per accreditarci presso il convento dei Frati Cappuccini alle ore 19,20. Poi abbiamo salutato tutta la compagnia che rientrava nelle proprie abitazioni, Manuela a Châtillon, Liliana a Saint-Vincent, Angela a Roisan, Marisa a Signayes ed Aldo ed Enea ad Aosta. Dopo un ultimo drink, in loro compagnia, siamo rientrati nel nostro Hotel a 5 stelle nel Convento dei Cappuccini, per sistemarci prima di andare a cenare al ristorante Valdostano di fronte alla stazione degli Autobus, alle ore 20,20. Poi, terminata la frugale cena pellegrina, alle ore 22,30 siamo rientrati nel nostro nuovo alloggio, cadendo subito tra le braccia di Morfeo dopo la faticosa giornata passata.

Martedì 08 Settembre 2015

4a Tappa: Châtillon - Verrès di Km. 23,2

Meteo : Sereno, soleggiato, fresco in mattinata, poi caldo ma ventilato

Percorso : Con Saliscendi nella prima parte, su sentiero di montagna e sterrato, nella seconda parte dopo Montjovet, abbastanza pianeggiante costeggiando il lato destro della Dora Baltea, sterrato nella prima parte e con asfalto la seconda parte

Sveglia alle ore 06,30, con riordino camera e zaini, lasciando il convento dei cappuccini alle ore 07,30, per recarci al Bar del Duc, in via Chenoux angolo via Toffel per fare colazione, terminata la quale, abbiamo iniziato alle ore 08,00, quest'ultima tappa della prima parte della Via Francigena, in compagnia di Liliana e Mario e senza l'ausilio di una guida Virtuale, per cui dobbiamo fidarci delle indicazioni e del nostro intuito,

Châtillon, chiesa di San Pietro



iniziando subito a salire verso la chiesa di San Pietro, e continuando a salire per portarci in quota, su strada asfaltata in direzione di Saint-Vincent, passando dalle frazioni di Panorama di Châtillon con la chiesa



Connoz, Verdetta, dove la strada diventa pianeggiante, e si trovano installate delle attrezzature per il percorso vita fino a diventare un sentiero sterrato, superando le frazioni di Merlin e Sounère fino ad

arrivare alla periferia di Saint-Vincent, continuando a salire per strada asfaltata fino alla frazione di Cillian, dove si inizia nuovamente a scendere per raggiungere su

Ponte Romano della Strada delle Gallie



sentiero di montagna il paese di Saint-Vincent, per visitare l'antico ponte Romano della Strada delle Gallie ormai distrutto e sostituito da un nuovo ponte stradale sul torrente Cillian. A questo punto si ritorna sui nostri passi, in direzione di Cillian ritornando sul percorso 103 della Via Francigena per sentiero fino a raggiungere la frazione di Feilley, dove continuiamo per sentiero di montagna per arrivare alle frazioni di Perral e Champerieux fino a risalire al Paese di Chenal. Poco più avanti abbiamo raggiunto un nuovo poggio, dominato dal castello e dalla chiesa di Saint Germain, entrando così nel comune di Montjovet, per continuare su strada asfaltata,



Castello e chiesa di Saint-Germain

Montjovet, parco comunale con festa



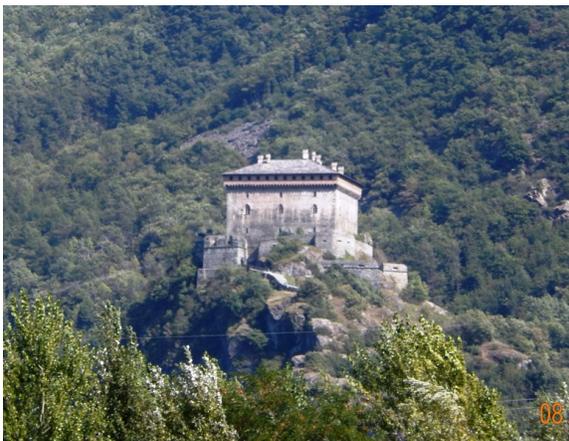
raggiungendo la frazione di Toffo ed iniziare la discesa verso il paese di Montjovet, dove siamo arrivati alle ore 12,00, recandoci alla chiesa parrocchiale della Natività trovandola aperta, perchè era festa Patronale e facendoci timbrare le Credenziali, quindi vista l'ora di pranzo e vedendo una moltitudine di persone raggruppate nel parco, ci siamo aggregati anche noi, per consumare un ricco aperitivo a base di stuzzichini, pizzette, tramezzini e varie, inaffiati con del buon vino spumante brut.

Siamo ripartiti alle ore 13,00, in direzione di Verrès, attraversando il fiume Dora Baltea, sulla "variante Enea", costeggiandola per il primo tratto su strada sterrata, che poi è diventata asfaltata per proseguire su strada statale fino ad arrivare alla frazione di Favà, dove ci siamo ricongiunti al percorso ufficiale 103 della via Francigena, fino a ad arrivare al paese di Issogne e di Verrès, attraversando nuovamente la Dora Baltea, per raggiungere il centro abitato di Verrès alle ore 15,00. Ci siamo recati alla Collegiata di Saint-Gilles per far timbrare le credenziali,

che attestano il nostro finale di tappa e di questa prima parte della Via Francigena, che riprenderemo ad ottobre 2015, continuando da Verrès fino a Vercelli.

Abbiamo concluso questo viaggio, andando a recuperare le nostre auto che erano parcheggiate a Verrès, Châtillon e Aosta per poi ritornare alle nostre rispettive residenze. Riprenderemo il cammino interrotto nel prossimo mese di ottobre.

Castello di Verrès



Verrès, Interno collegiata di Saint-Gilles

